



Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

I grandi temi di Ambiente e Sostenibilità: il ruolo delle associazioni CIIP



Massimo Stroppa
ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

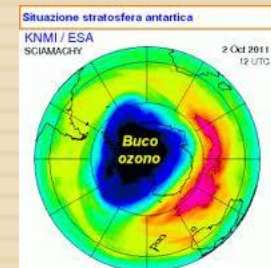


Le attività che svolgiamo tutti i giorni, specialmente al lavoro, determinano influenze sull'ambiente, ne alterano inevitabilmente l'equilibrio.

- ❖ Utilizziamo risorse come l'acqua che restituiamo all'ambiente inquinata
- ❖ Consumiamo energia elettrica
- ❖ Utilizziamo refrigeranti, metano o altri combustibili (gasolio,...) che determinano emissioni in atmosfera di gas (CO_2 , Ossidi di zolfo e di azoto, polveri ...) che causano problemi all'ambiente (buco ozono, effetto serra, piogge acide,...) e di salute per l'uomo
- ❖ Facciamo rumore
- ❖ Utilizziamo sostanze pericolose che in un modo o nell'altro rimangono nell'ambiente
- ❖ Produciamo rifiuti che dovranno essere smaltiti, ecc.

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

Massimo Stroppa
ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



Il contesto

Sia a livello locale che globale, sempre più concreta è la relazione tra:

- ❖ **tendenze demografiche** (di invecchiamento, urbanizzazione)
- ❖ **consumo di energia**
- ❖ **utilizzo delle terre**

e i cambiamenti nelle disposizioni viventi sul pianeta.

secondo l'ONU, già oggi 163 milioni di persone sono state costrette ad abbandonare il Paese d'origine, acquisendo lo status di rifugiati, a causa di guerre, catastrofi naturali e grandi progetti industriali.

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

Il contesto

L'emergenza climatica e i cambiamenti globali con:

- ❖ *l'incremento globale della concentrazione di biossido di carbonio (CO₂), dovuto principalmente all'uso di combustibili fossili e ai cambiamenti nell'utilizzo dei suoli*
- ❖ *gli incrementi di metano e ossido di azoto principalmente dovuti all'agricoltura e alla zootecnia*

prospettano, uno scenario futuro molto più allarmante di quanto fosse immaginabile sino a pochi decenni fa, sia dal punto di vista ambientale, che sociale ed economico.

Come sappiamo ciò ha indotto l'ONU alla definizione di una piattaforma globale per raggiungimento di accordi quadro per la riduzione del rischio di disastri. Come anche la stessa Commissione Europea a dotarsi di una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, nella consapevolezza che una parte consistente del PIL mondiale sarebbe compromesso con conseguenze devastanti dovuti all'effetto serra.

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

L'emergenza climatica

Il Mondo, come constatiamo quotidianamente, sta vivendo una drammatica crisi climatica.

Le conseguenze del riscaldamento globale sono una minaccia sempre più evidenti.

Migranti non solo in fuga da guerre e fame, un recente rapporto *l'Internal Displacement Monitoring Centre (IDMC)* afferma che, sono state oltre 32,4 milioni nel mondo le persone costrette ad abbandonare la loro casa in conseguenza di disastri naturali.. Come il rapporto dell'Ipcc - sui cambiamenti climatici dell'ONU - ha confermato la drammaticità delle conseguenze di un ulteriore riscaldamento globale, se non interverremo in tempo, con gravi ripercussioni sulla temperatura degli oceani, nel ciclo dell'acqua, nel livello dei mari, nell'accelerazione di eventi metereologici estremi e **temperature globali che potranno aumentare tra i 2 e i 4 gradi entro fine secolo.**

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

L'emergenza climatica

Anche il nostro Paese è interessato da una vasta serie di fenomeni atmosferici di intensità e frequenza senza precedenti, eventi calamitosi che mettono sotto pressione un territorio già in larga parte a rischio idrogeologico che causano periodicamente danni ingenti e perdite di vite umane.

Eventi che ripropongono, la necessità di limitare i danni e il tributo di vite umane con una robusta attività di previsione, prevenzione e cura del territorio, nonché urgenti interventi e investimenti per mettere in sicurezza le persone, i territori e adattare le città al cambiamento climatico.

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

L'emergenza climatica

La Protezione Civile ci fa sapere che in Italia **negli ultimi 50 anni, i terremoti hanno provocato a 4.897 vittime con una spesa di circa 150 miliardi di euro. Le alluvioni, le frane 715 e 3.400 vittime.**

Uno studio di Legambiente indica che ben **5.581 Comuni sono a rischio idrogeologico, ossia il 70% del totale dei Comuni italiani, di cui 1.700 a rischio frana, 1.285 a rischio di alluvione e 2.596 a rischio sia di frana che di alluvione.**

Lo studio del Consiglio Nazionale dei Geologi *“ha portato a stimare i costi complessivi del dissesto idrogeologico e dei terremoti, a prezzi 2009, tra un valore minimo di 176 miliardi di euro e uno massimo di 213”.*

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

L'emergenza climatica

Le cause di tanta fragilità?

- ❖ **Abusivismo**
- ❖ **Urbanizzazione irrazionale**
- ❖ **disboscamento dei versanti**
- ❖ **mancanza di misure di prevenzione** anche attraverso investimenti in **nuove tecnologie costruttive**, di **innovazione tecnologica** nei sistemi di rivelazione e precursori degli eventi pericolosi

C'è da augurarsi che il piano «Casa Italia» annunciato da D'Angelis, capo dell'unità di missione, con i 4 miliardi all'anno per 30 anni, prospetti finalmente investimenti per la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio, degli argini dei fiumi e dei torrenti, delle scuole, delle infrastrutture viabilistiche, della rete ferroviaria.

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

L'emergenza climatica

Per la sistemazione delle situazioni di dissesto su tutto il territorio nazionale, il Ministero dell'Ambiente, in base agli interventi programmati nei PAI, nei Piani Straordinari e in quelli decennali, prevede che *sono necessari circa 44 miliardi di euro, dei quali 4 relativi al recupero e alla tutela del patrimonio costiero e circa 11 per mettere in sicurezza le aree ad elevato rischio geologico.*

Il 68% dei 40 miliardi necessari per “sanare” il dissesto idrogeologico nazionale riguardano interventi localizzati nelle 12 regioni centro-settentrionali e il 32% (13 miliardi) quelli localizzati nelle 8 regioni del mezzogiorno. Tali quote rispettano solo quelle della superficie territoriale e della popolazione ad elevato rischio idrogeologico (70% il centro nord e 30% il mezzogiorno).

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

Il contesto infine

- ❖ il consumo di energia
- ❖ l'utilizzo delle terre
- ❖ i cambiamenti climatici
- ❖ gli eventi calamitosi
- ❖ la migrazione di milioni di persone dai loro Paesi di origine

dimostrano da un lato, la prevedibilità e l'inevitabilità dell'impatto tra uomo e natura e, dall'altro, quanto i mutamenti sociali ed economici (ancorché locali) possano globalizzarsi coinvolgendo interi popoli e l'intero pianeta.

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

I grandi temi di Ambiente e Sostenibilità: il ruolo delle associazioni CIIP



**L'ecosistema nel quale viviamo
e lavoriamo**

è sempre più intrecciato tra le
diverse politiche:

- *sociali*
- *di governo del territorio
e dell'ambiente*
- *dello sviluppo industriale
ed economico.*

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

La **PIANIFICAZIONE**
della **Prevenzione negli Ambienti di lavoro**
non può prescindere dalla valutazione
degli **Aspetti ambientali**

L'incidente di Seveso: un'esperienza che ha insegnato molto

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

I grandi temi di Ambiente e Sostenibilità: il ruolo delle associazioni CIIP

L'incidente di Seveso: un'esperienza che ha mobilitato molti:

- ❖ Istituzioni pubbliche
- ❖ Comunità locali
- ❖ Organizzazioni sociali
- ❖ Organizzazioni sindacali
- ❖ Associazioni ambientaliste
- ❖ Comunità scientifica
- ❖ Organismi Internazionali
- ❖



3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

Massimo Stroppa
ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO







Mercoledì 14 ottobre 2015
Ore 14.30-17.30
Bologna, Quartiere fieristico
Sala Puccini - Padiglione 36
Ingresso Michelino

Convegno nazionale

SEVESO 3: il recepimento della nuova direttiva comunitaria per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 105/15)

Il 14 luglio 2015 è stato pubblicato in Gazzetta il Decreto Legislativo n. 105 del 26 giugno 2015 attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. Nel convegno sono esposte le novità introdotte e le modalità applicative.

Introduzione e presentazione
Norberto Canciani, Associazione Ambiente e Lavoro

Interventi
Alessandra Pellegrini, Federchimica
Ilaria Malerba, Federchimica
Eduardo Galeoto, Sindac
Fabio Dattilo, Direttore interregionale VVF Veneto e Trentino Alto Adige
Luca Zucchelli, Veronica Todeschini e Andrea Delle Monache, Regione Lombardia, Autorizzazioni e rischi industriali
Franco Rossi, Associazione Ambiente e Lavoro
Massimo Stroppa, Prefettura di Milano

CONVEGNO GRATUITO
per iscrizione obbligatoria online
[clicca qui](#)



Segreteria Organizzativa
Associazione Ambiente e Lavoro
Via Palmanova 24 – 20132 Milano
Tel. 0226223120 Fax 0226223130
info@ambalav.it www.ambalav.it





SIAMO ALLO
Stand D46
Padiglione 36

I grandi temi di Ambiente e Sostenibilità: il ruolo delle associazioni CIIP

PROBLEMATICHE EMERSE IN SEGUITO ALL'INCIDENTE

- **Rischi per l'uomo e per l'ambiente** - sia per quanto riguarda gli effetti immediati, sia per quelli differiti nel tempo;
- **Necessità di conoscenza** – entità e distribuzione territoriale dei fattori di rischio legati alle attività industriali;
- **Analisi e valutazione** – analisi di sicurezza, valutazione delle conseguenze incidentali, ecc.;
- **Gestione e controllo** – analisi dei sistemi di gestione della sicurezza, verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza;
- **Comunicazione** – percezione sociale, informazione, partecipazione dei cittadini, ecc.;
- **Pianificazione dell'emergenza** – aree di impatto, coordinamento dei soccorsi, ecc.;
- **Pianificazione e gestione del territorio** – interfaccia industrie a rischio e territorio

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

Massimo Stroppa
ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO **FEDERCHIMICA** **CIIP**

Mercoledì 14 ottobre 2015
Ore 14.30-17.30
Bologna, Quartiere Fieristico
Sala Puccini - Padiglione 36
Ingresso Michelino

Convegno nazionale

SEVESO 3: il recepimento della nuova direttiva comunitaria per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 105/15)

Introduzione e presentazione
Norberto Canciani, Associazione Ambiente e Lavoro

Interventi
Alessandra Pellegrini, Federchimica
Ilaria Malerba, Federchimica
Edoardo Galatola, Sindar
Fabio Dattilo, Direttore interregionale VF Veneto e Trentino Alto Adige
Luca Zucchelli, Veronica Todeschini e Andrea Delle Monache, Regione Lombardia, Autorizzazioni e rischi industriali
Franco Rossi, Associazione Ambiente e Lavoro
Massimo Stroppa, Prefettura di Milano

CONVEGNO GRATUITO
per iscrizione obbligatoria online [clicca qui](#)

Segreteria Organizzativa
Associazione Ambiente e Lavoro
Via Palmiroli 24 – 20132 Milano
Tel. 022623120 Fax 022623130
info@ambioV.it www.ambioV.it

2015 **RISP** **EXPERT** **SIAMO ALLO Stand D46 Padiglione 36**

MESSA IN SICUREZZA E CRESCITA DELLA RESILIENZA DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ

NORME SULLA COMPATIBILITÀ TERRITORIALE

Il Parlamento Europeo, in una propria Risoluzione, già nel 2001, in seguito al **disastro nell'impianto petrolchimico a Tolosa**, ebbe a sottolineare l'urgenza che gli Stati membri adottassero “[...] una **revisione profonda delle politiche di gestione del territorio e di urbanizzazione nelle vicinanze dei siti a rischio**, tenendo anche conto della loro dimensione fisica, per evitare il ripetersi di catastrofi; considera che nel caso dei siti industriali a rischio, **il ricorso a procedure di concertazione fra autorità pubbliche e rappresentanti eletti, abitanti della zona, industriali e rappresentanti del personale dovrebbe consentire di riorganizzare questi siti in una prospettiva di sviluppo sostenibile**, conciliando le preoccupazioni in materia di sicurezza, occupazione e ambiente [...]”.

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

Massimo Stroppa
ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



MESSA IN SICUREZZA E CRESCITA DELLA RESILIENZA DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ NORME SULLA COMPATIBILITÀ TERRITORIALE

La direttiva UE sulla *prevenzione dei rischi di incidente rilevante* e quella sulla *prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento* (IPPC) superano l'approccio della norma di **“comando e controllo”** e prefigurano una **valutazione integrata delle pianificazioni** (*PEE, ERIR, Piano di Protezione civile; Piano di governo del territorio, VIA, VAS e le pianificazioni di settore pertinenti*) considerando, oltre che la gestione della sicurezza del singolo impianto, il rapporto dello stabilimento industriale con il contesto territoriale e con i diversi fattori ambientali.

Occorre riscrivere l'equazione industria-territorio-ambiente in termini di compatibilità territoriale, di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

Massimo Stroppa
ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO





Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

I grandi temi di Ambiente e Sostenibilità:
il ruolo delle associazioni CIIP

MESSA IN SICUREZZA E CRESCITA DELLA RESILIENZA DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ

Purtroppo si deve rilevare che, dall'indagine del gruppo di lavoro interistituzionale coordinato dai VV.F. sulla Pianificazione territoriale e urbanistica in presenza di pericolo di incidente rilevante, sono emerse **criticità**.

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

Massimo Stroppa
ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO

Milano (MI) 14 ottobre 2015
Ore 14.30-17.30

SEVESO 3: il recepimento della nuova direttiva comunitaria per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 105/15)

CONVEGNO GRATUITO per download e registrazione online

Programma Organizzativo
Amministrazione Ambiente e Lavoro
10 Aprile 2015 - 20152 Milano
Tel. 02/20221211 Fax 02/20221210
cip@ambiente.it www.ambiente.it

CGIL
Milano e Brianza

Convegno
40 ANNI
DAL DISASTRO
DI SEVESO

Giovedì 1 dicembre 2016





Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

I grandi temi di Ambiente e Sostenibilità:
il ruolo delle associazioni CIIP

MESSA IN SICUREZZA E CRESCITA DELLA RESILIENZA DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ

Gli **Elaborati Tecnici per il Rischio di Incidente Rilevante (ERIR)**, concernenti la verifica della compatibilità territoriale per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante previsti dal D.M. 9 maggio 2001, **per la maggior parte non sono stati predisposti** dalle Amministrazioni Comunali.

Il **D.M. 9 maggio 2001**, che stabilisce *requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale* per le zone interessate da stabilimenti soggetti agli obblighi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, con riferimento alla destinazione ed all'utilizzazione dei suoli, al fine di prevenire gli incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente è **sostanzialmente inapplicato** dalle Amministrazioni Comunali.

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

Massimo Stroppa
ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



MESSA IN SICUREZZA E CRESCITA DELLA RESILIENZA DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ

Nel caso specifico sarebbe auspicabile, per la complessità delle tematiche e la molteplicità dei soggetti e delle variabili in gioco, **l'EFFETTIVITÀ** dell'applicazione e il **COORDINAMENTO ORGANICO** sia delle diverse autorità e livelli istituzionali competenti, sia delle norme in materia di pianificazione urbanistica, territoriale e di tutela ambientale con quella per le industrie a rischio di incidente rilevante, ciò anche in applicazione del D.M. 9 maggio 2001.

Questo si può ottenere mediante una semplificazione normativa, nell'avvio del **PROCESSO INTEGRATO DI VALUTAZIONE E DI PIANIFICAZIONE** (ad esempio con *piani di sicurezza integrati d'area*) per le situazioni di rischio di area vasta, coordinando gli strumenti urbanistici comunali.

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

Massimo Stroppa
ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



MESSA IN SICUREZZA E CRESCITA DELLA RESILIENZA DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ

Nel processo integrato di pianificazione territoriale e coordinamento e degli strumenti urbanistici sarebbe auspicabile che il **piano di governo del territorio** al livello comunale **non possa essere approvato dal Consiglio Comunale se non integrato con tutti i piani di settore ivi compreso il piano di protezione civile** che tra l'altro strumento di pianificazione dei rischi territoriali e di gestione delle emergenze reso obbligatorio dalla legge 225/92 coordinata con la legge 100/12.

Art. 3. Attività e compiti di protezione civile

6. I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti all'articolo 15, comma 3-bis, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile.

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

Massimo Stroppa
ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



MESSA IN SICUREZZA E CRESCITA DELLA RESILIENZA DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ: gli strumenti di urbanizzazione partecipata

La **Partecipazione dei cittadini** nella gestione del territorio comporta un'importante evoluzione della società.

- **l'amministrazione pubblica diventa più trasparente;**
- nei cittadini **crece il sentimento di appartenenza** alla comunità.
- cresce la **resilienza** della comunità e del sistema urbano. *(il sistema urbano non si limita ad adeguarsi ma si prepara a rispondere ad avvenimenti avversi, alle sfide collegate ai cambiamenti (naturali., antropici,.....) di fronte ai quali le città si stanno dimostrando sempre più vulnerabili).*

Si sviluppa un processo di **"appropriazione"** che rende tutti i **cittadini consapevoli** delle risorse della propria comunità, e quindi delle strategie amministrative adottate. Si moltiplicano le probabilità di esito di azioni, progetti e strategie di gestione, proprio perché assimilate, comprese e volute dagli stessi cittadini.

La Comunità scientifica, le **Associazioni tecnico-scientifiche e professionali**, le Organizzazioni sociali possono dare il loro contributo a questo processo democratico

MESSA IN SICUREZZA E CRESCITA DELLA RESILIENZA DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ

Valutazione dei rischi antropici e ambientali, implicazioni sul territorio e la comunità locale

Per una corretta **pianificazione integrata territoriale e gestione dei rischi residui**, individuati gli elementi vulnerabili del contesto urbano, sarebbe utile individuare degli **indicatori di resilienza** per adottare misure di adattamento del territorio e del contesto urbano che aiutino a definire misure atte ad accrescere la sua resilienza, ovvero la capacità di assorbire lo «shock» e i cambiamenti, reagendo ed evolvendo in modo da mantenere identità e funzioni strutturali del sistema territoriale. Strumenti per individuare misure tese a minimizzare gli effetti sulla geografia urbana e sulla popolazione a causa di un evento avverso o catastrofico nel breve-medio periodo.

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

MESSA IN SICUREZZA E CRESCITA DELLA RESILIENZA DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ

Perché un indicatore ? Perché serve a:

- ❖ Rappresentare fenomeni complessi in modo semplice
- ❖ Identificare e analizzare in modo sistematico i cambiamenti, le tendenze, i problemi prioritari e i rischi
- ❖ Supportare i processi decisionali delle autorità
- ❖ Monitorare le azioni adottate
- ❖ Facilitare la partecipazione a un quadro di riferimento obiettivo condivisibile

Definire OBIETTIVI

Definire INDICATORI

Definire AZIONI

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

Fonte: Fondazione Cariplo

MESSA IN SICUREZZA E CRESCITA DELLA RESILIENZA DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ

A tal proposito - anche se riferito solo al rischio d'incendio - appare un approccio interessante quello offerto dal Codice delle norme tecniche di prevenzione incendi - DECRETO 3 agosto 2015

Valutazione del rischio di incendio per l'attività

1. Il progettista valuta il rischio di incendio per l'attività e le attribuisce tre tipologie di *profili di rischio*:
 - R_{vita} , *profilo di rischio* relativo alla salvaguardia della vita umana;
 - R_{beni} , *profilo di rischio* relativo alla salvaguardia dei *beni economici*;
 - $R_{ambiente}$, *profilo di rischio* relativo alla tutela dell'*ambiente* dagli effetti dell'incendio.
 - $R_{sociale}$ *profilo di rischio* relativo alla salvaguardia dei *beni sociali e della popolazione più vulnerabile* dagli effetti di un evento indesiderato

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2



ALCUNE PROPOSTE PER AIUTARCI A MIGLIORARE L'AMBIENTE E LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEL LAVORO

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

PROPOSTE PER AIUTARCI A MIGLIORARE L'AMBIENTE E LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEL LAVORO

- 1) **Assicurare il raccordo e il coordinamento organico tra la disciplina in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, la pianificazione territoriale di settore** per la gestione del rischio tecnologico per la tutela della salute umana, la sicurezza territoriale e l'ambiente, indispensabili per il successo di una pianificazione urbanistica attenta ai bisogni dei cittadini, alla eliminazione o mitigazione dei rischi territoriali e a tutela dell'ambiente
- 2) **Attivare un processo di valutazione e di pianificazione integrate** (ad esempio con *piani di sicurezza integrati d'area*) per le situazioni di rischio di area vasta, **coordinandole con gli strumenti urbanistici comunali.**
- 3) **Istituire a livello locale una struttura di coordinamento per individuare e ridurre i rischi territoriali, tecnologici e ambientali** basata sulla partecipazione delle associazioni tecnico-scientifiche e professionali, la comunità scientifica e dei cittadini nelle loro forme associate

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

Massimo Stroppa
ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO

PROPOSTE PER AIUTARCI A MIGLIORARE L'AMBIENTE E LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEL LAVORO

- 4) **Definire piani di resilienza di comunità** quali strumenti vincolanti per la pianificazione territoriale e urbanistica, adeguando i regolamenti edilizi
- 5) **Predisporre un piano locale di messa in sicurezza e di adeguamento delle strutture strategiche** (scuole, strutture sanitarie, edifici pubblici...), di protezione degli ecosistemi individuando specifici capitoli nel bilancio comunale e/o di città metropolitana
- 6) **Rendere obbligatorio il fascicolo di fabbricato per tutti gli edifici esistenti e per quelli di nuova costruzione**, che aiuterebbe a conoscere le condizioni dell'edificio e prevedere il comportamento in caso di eventi avversi e le misure di sicurezza eventualmente da adottare
- 7) **Rendere obbligatoria la valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici** e non solo per quelli di interesse strategico e delle opere infrastrutturali fondamentali

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

Massimo Stroppa
ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO

PROPOSTE PER AIUTARCI A MIGLIORARE L'AMBIENTE E LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEL LAVORO

- 9) **Promuovere iniziative volte a migliorare gli strumenti di programmazione e pianificazione della partecipazione e della formazione dei cittadini** sui rischi territoriali
- 10) **Promuovere piani di offerta formativa nell'ambito delle istituzioni scolastiche** del territorio sui temi che riguardano salute, sicurezza negli ambienti di lavoro, tutela dell'ambiente, ecc..
- 11) **Promuovere la formazione professionale e la certificazione delle competenze** a supporto delle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, e di settore per la gestione dei rischi antropici e naturali, per la tutela della salute umana, la sicurezza territoriale e l'ambiente
- 12) **Promuovere iniziative rivolte agli amministratori pubblici volte a sviluppare buone prassi nella pianificazione territoriale ed urbanistica** in presenza di industrie a rischio di incidente rilevante per sviluppare le capacità resilienti, coinvolgendo anche il corpo sociale ed economico, delle comunità locali.

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

Massimo Stroppa
ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



COSTRUIRE E RIGENERARE LE CITTÀ CON LA RESILIENZA

Per trasformare le città e renderle meno vulnerabili riducendo il rischio di disastri e prepararsi ad agire, la resilienza sembra essere l'unica risposta possibile in termini urbanistici, sociali ed economici.

UN SISTEMA URBANO E UNA COMUNITÀ RESILIENTI

si modificano e si adattano progettando risposte sociali, economiche e ambientali innovative che le permettano di resistere nel lungo periodo alle sollecitazioni dell'ambiente, dell'attività dell'uomo, dal rischio disastri.

In questo contesto **LE ASSOCIAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE E PROFESSIONALI** con le loro capacità e competenze possono fornire un importante contributo non solo al miglioramento delle conoscenze tecniche ma anche allo sviluppo del Paese

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2

I grandi temi di Ambiente e Sostenibilità: il ruolo delle associazioni CIIP



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

3 aprile 2017 – Milano, FAST, Piazzale Morandi 2